

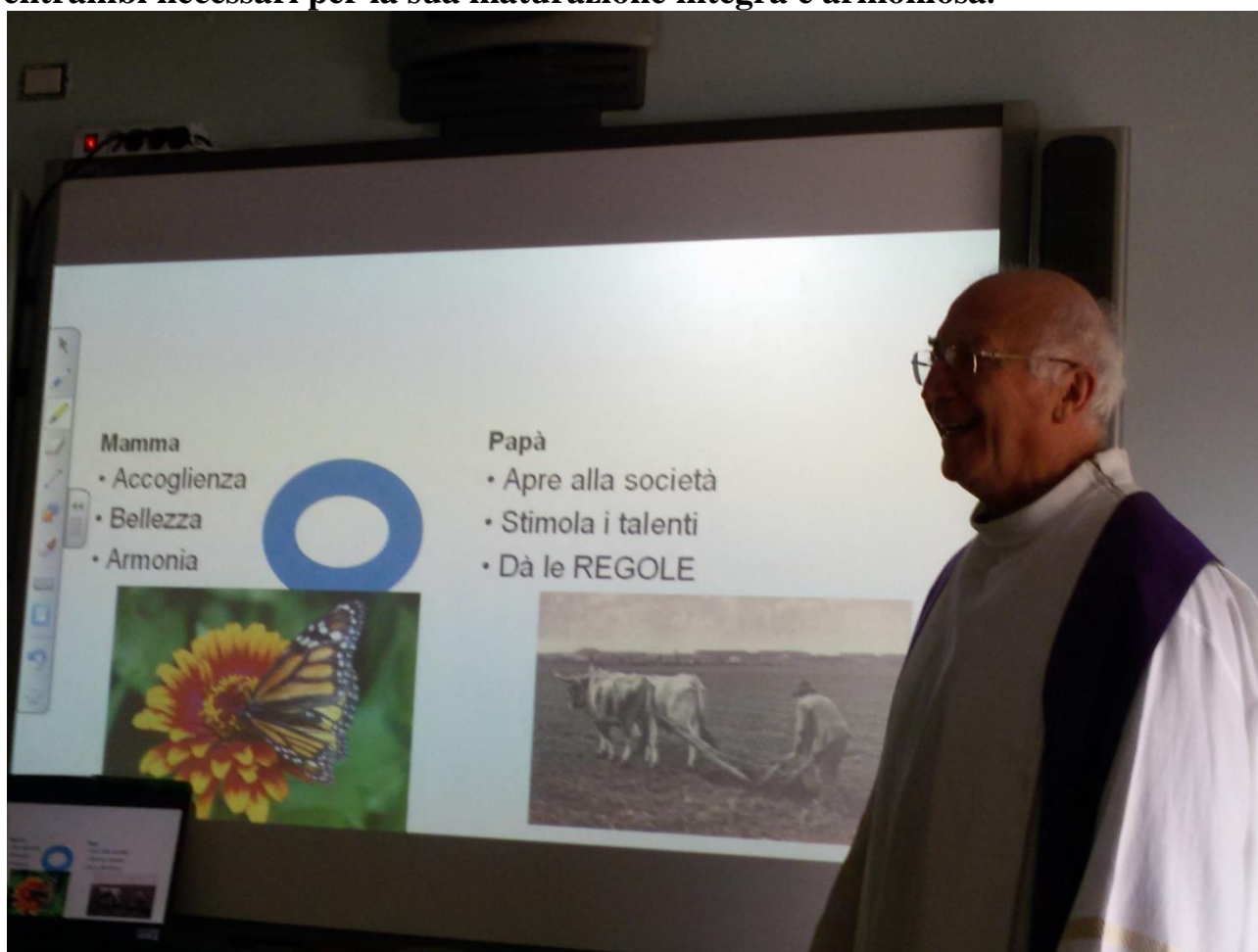
Alle ore 10, nei locali della Parrocchia “Santa Maria Stella Maris” di Roma, si riunisce il gruppo della Lectio Divina. Dopo la lettura personale, in chiesa delle letture e del vangelo, previsto per domenica prossima cosiddetta “domenica delle palme” Mt 21,1-11, nella sala interna, il parroco ha nuovamente ricordato la conferenza tenuta da don Maurizio Botta, del vicariato di Roma, sul tema “Rapporto tra scienza e fede”, il quale ha evidenziato che la scienza e la fede non sono in contrasto tra loro e che la fede vissuta non mortifica la ragione ed il razionale, anzi molto spesso gli scienziati proprio nelle cose che studiano vi ritrovano un ordine ed una bellezza che mostrano come sia stato grande ed abbondante il buon Dio nel far bene tutte le cose. Quindi, il Parroco, mostra ai presenti un nido trovato dai potatori degli alberi di ulivo della parrocchia, facendo osservare la cura ed il lavoro degli uccelli nel costruire ed intrecciare i fili del nido per accogliere le uova e proteggerle dal vento e dalle intemperie, mostra altresì alcune foto di cellule ingrandite degli occhi dell’ape e della formica, dove anche i meno addetti ai lavori possono scoprire la bellezza, l’ordine, e la cura e l’abbondanza del nostro creatore.

Poi il Parroco, ritiene utile riprendere le riflessioni che scaturiscono dalla ESORTAZIONE APOSTOLICA POSTSINODALE “AMORIS LÆTITIA” (GIOIA DELL’AMORE) ripartendo ancora dal punto 172, anche se trattati nei precedenti incontri perché argomenti basilari della vita familiare e del rapporto con Dio, L’amore familiare, riflesso di quello di Dio.

## La relazione

I bambini imparano così che la bellezza del legame fra gli esseri umani punta alla nostra anima, cerca la nostra libertà, accetta la diversità dell’altro, lo riconosce e lo rispetta come interlocutore. E questo è amore, che porta una scintilla di quello di Dio! ».

**Ogni bambino ha il diritto di ricevere l’amore di una madre e di un padre, entrambi necessari per la sua maturazione integra e armoniosa.**



*(riflettiamo che l’uomo viene dalle mani di Dio e per amore di Dio, ebbe quell’alito di vita che lo fece ad immagine di Dio, quell’amore che attraverso i coniugi rinnova il miracolo primordiale della vita come dono di Dio . Molto importanti risultano le relazioni col bimbo che sin dal grembo materno si sviluppano e*

proseguono alla nascita con la condivisione del linguaggio, gli sguardi e dei sorrisi, alcuni scienziati evidenziano come quelle dei primi 40 giorni di vita, siano importantissime per l'equilibrio futuro del bambino. L'amore gratuito del Padre e della madre verso il bambino è come se gli svelassero anche l'amore di Dio verso gli uomini attraverso il figlio Gesù. Quanta gioia arriva a loro con un sorriso ed uno sguardo di mamma e papà ed anche i bimbi con i sorrisi comunicano la loro sazietà per le cure amorevoli ricevute.)



(riflettiamo che basta poco ai bimbi per crescere e maturare in armonia, infatti l'amore del padre e della madre diventa più che sufficiente ed elemento essenziale per loro, Proprio le relazioni familiari amorese assicurano al bambino la giusta sicurezza per affrontare le sfide future, e gli svelano il MISTERO che si nasconde nella famiglia umana a riflesso di quella Trinitaria. Il Padre per Amore ha generato in se stesso il Figlio in un flusso di Amore che è lo Spirito che come un fiume scorre, sin dall'eternità, tra il Padre ed il Figlio e da essi donato agli uomini per inserirli nella famiglia divina. Ed è proprio nell'amore di mamma e papà che i bambini scoprono la fonte della loro stessa esistenza, e proprio quando entrambi i coniugi fanno riferimento a Dio che la loro unione si fonde nella massima espressione, come Maria si fonde in Dio portando nel Grembo Gesù.)

Rispettare la dignità di un bambino significa affermare la sua necessità e il suo diritto naturale ad avere una madre e un padre ».

Non si tratta solo dell'amore del padre e della madre presi separatamente, ma anche dell'amore tra di loro,

percepito come fonte della propria esistenza, come nido che accoglie e come fondamento della famiglia. **Diversamente, il figlio sembra ridursi ad un possesso capriccioso.**

Entrambi, uomo e donna, padre e madre, sono « cooperatori dell'amore di Dio Creatore e quasi suoi interpreti

Mostrano ai loro figli il volto materno e il volto paterno del Signore.

- Inoltre essi insieme insegnano il valore della reciprocità,
- dell'incontro tra differenti,
- dove ciascuno apporta la sua propria
- identità e sa anche ricevere dall'altro. Se per

- qualche ragione inevitabile manca uno dei due,
- è importante cercare qualche maniera **per compensarlo**,
- per favorire l'adeguata maturazione del figlio.

*(riflettiamo che la famiglia che ha come riferimento Dio, assicura al bambino una maturazione più ricca capace di accogliere le diversità ed occorre che ciascuno dei coniugi svolga il proprio ruolo secondo peculiarità proprie perché i figli hanno bisogno di ricevere il calore e la **tenerezza** di una madre e la fermezza del padre. La madre come tutte le donne ha in sé l'accoglienza, la bellezza, l'armonia, il Papà con la sua forza incoraggia ed apre il figlio alla società, né stimola i talenti, dà le regole in famiglia che l'aiuteranno in futuro.)*

173. Il sentimento di **essere orfani** che sperimentano oggi molti bambini e giovani è più profondo di quanto pensiamo. **Oggi** riconosciamo come pienamente legittimo e anche auspicabile, **che le**

**donne** vogliono

**-studiare,**

**-lavorare,**

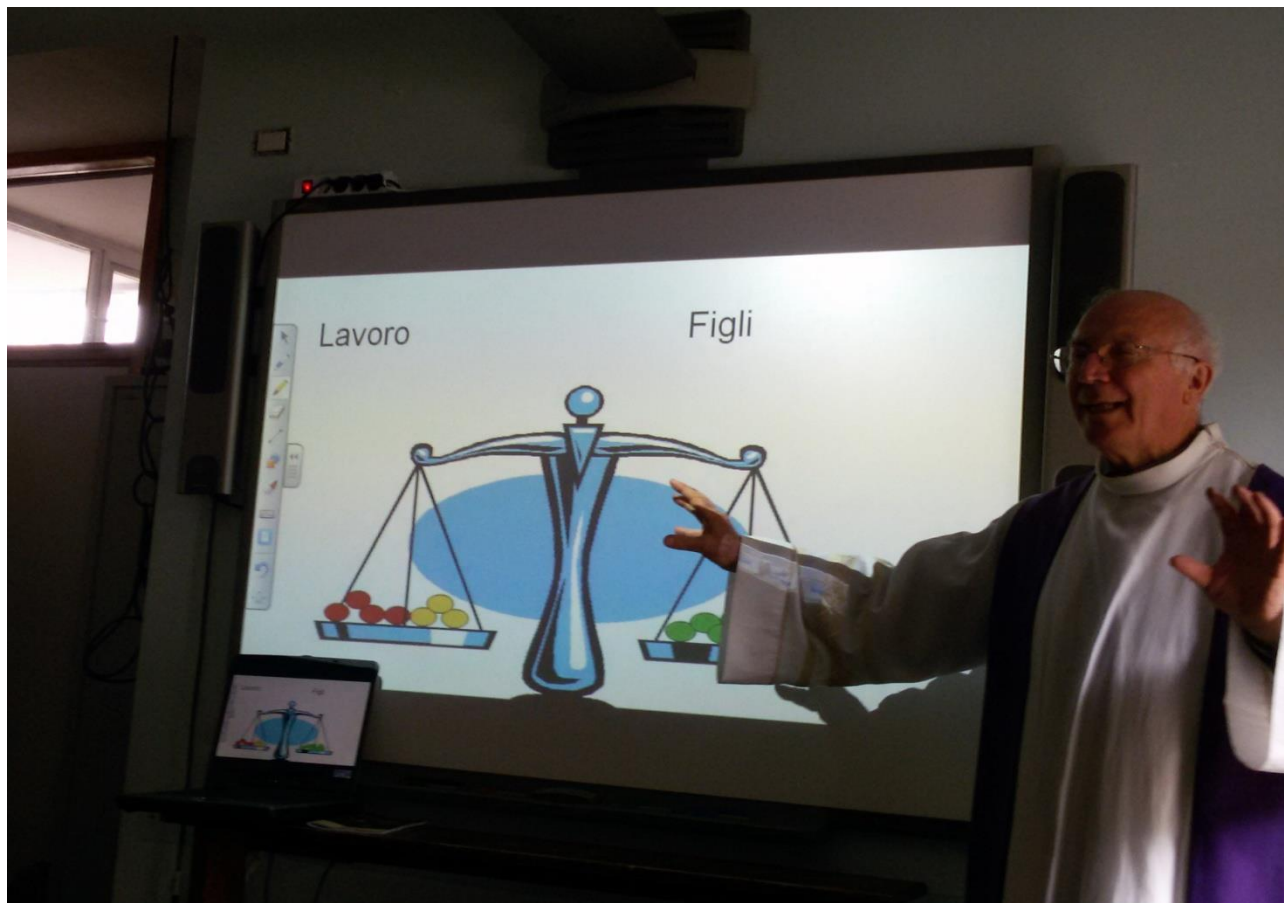
**-sviluppare le proprie capacità ed avere obiettivi personali.**

## Ma

nello stesso tempo non possiamo ignorare la necessità che **hanno i bambini della presenza materna**, specialmente nei primi mesi di vita.

La realtà è che « **la donna** sta davanti all'uomo come madre, soggetto della nuova vita umana che in essa è concepita e si sviluppa, e da essa nasce al mondo ».

*(Quindi va tenuto in equilibrio il tempo che una donna dedica al lavoro e quello che comunque non deve essere sottratto ai figli né alla famiglia, specialmente oggi che la donna è chiamata a svolgere anche i lavori più gravosi ed impegnativi.)*





Il **diminuire della presenza materna** con le sue qualità femminili costituisce un rischio grave per la nostra terra. Apprezzo il femminismo quando

- **non pretende l'uniformità (ES. Militari)**
- **né la negazione della maternità.**
- **Diritto all'uccisione del figlio (aborto).**

*(riflettiamo che quando in una casa si rompe l'armonia per i continui litigi dei genitori spesso anche alla presenza dei bambini questi avvertono disagi anche all'esterno della famiglia anche nella vita relazionale esterna, una delle signore presenti fa osservare che spesso i bambini di genitori che stanno in continue liti per la separazione sono portati ad estraniarsi dal contesto in cui si trovano e dormono in qualsiasi condizione)*

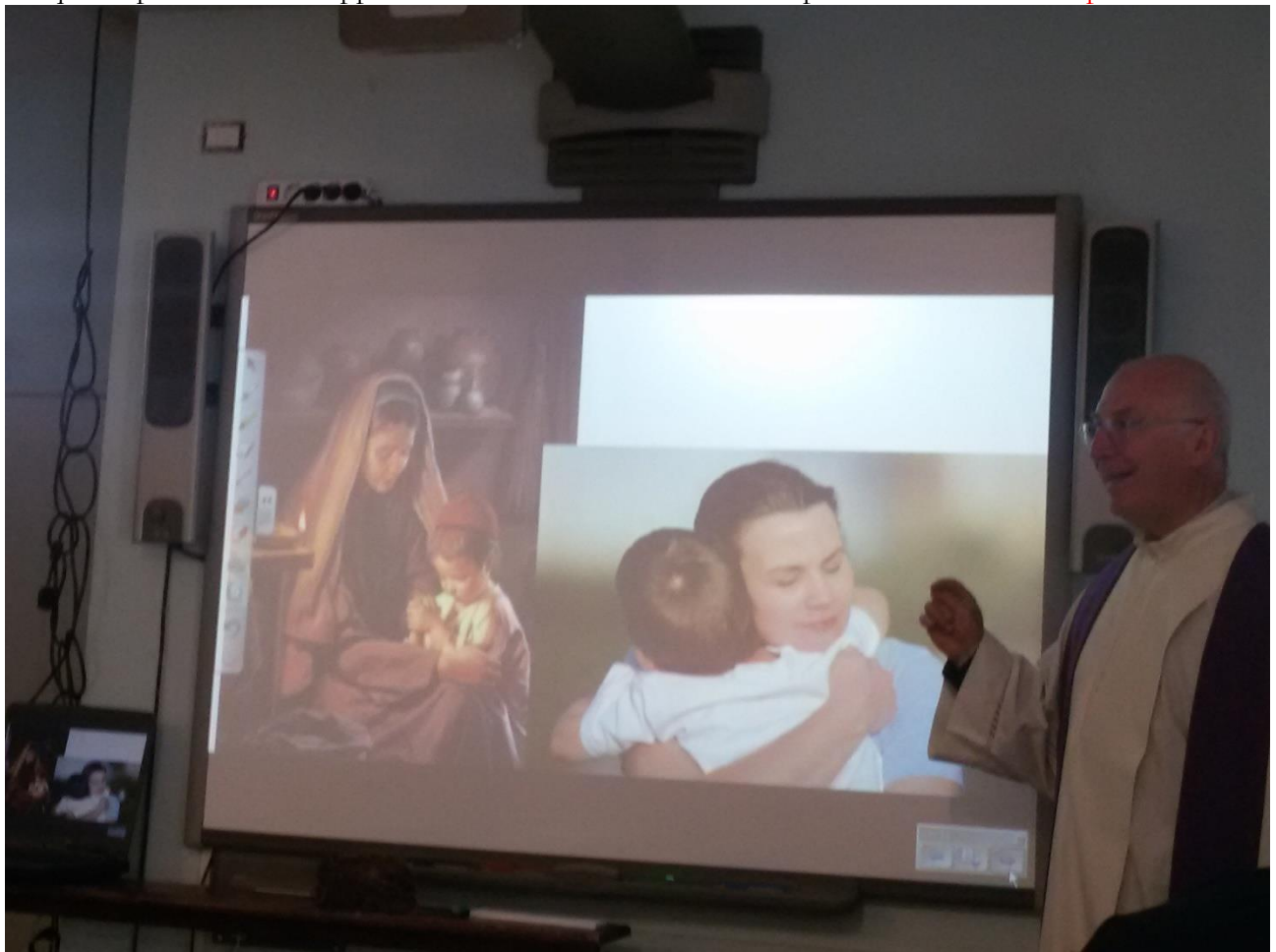
- Perché la grandezza della donna implica tutti i diritti che derivano dalla sua inalienabile dignità umana,
- ma anche dal suo genio femminile, indispensabile per la società.
- Le sue capacità specificamente femminili
  - **in particolare la maternità** –
- le conferiscono anche dei doveri, perché il suo essere donna comporta anche **una missione peculiare su questa terra**,
- che la società deve **proteggere e preservare per il bene di tutti**.

*(osserviamo che il femminismo non si è rilevato del tutto positivo quando ha cercato di omologare ed appiattare il ruolo della donna nella società, portandola su innaturali schemi maschili e con la scusa delle pari opportunità ha cercato di snaturarne il ruolo della maternità molto spesso rinunciata per progressioni di carriera o impegni di lavoro gravoso con turni irrispettosi del ruolo della madre all'interno della famiglia)*

174. Di fatto, « **le madri sono l'antidoto più forte** Sono esse a testimoniare **la bellezza** della vita ».

- Senza dubbio, « **una società senza madri sarebbe una società disumana**,
- perché **le madri sanno testimoniare** sempre, anche nei momenti peggiori,
- **la tenerezza**,
- **la dedizione**,
- **la forza morale**.
- Le madri trasmettono spesso anche il senso più profondo della **pratica religiosa**:
- nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino
- impara [...].

- Senza le madri, non solo non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo [...] **Carissime mamme, grazie, grazie** per ciò che
- siete nella famiglia e per ciò che date alla Chiesa e al mondo ».
- 175. La madre, che protegge il bambino **con la sua tenerezza e la sua compassione**,
- lo aiuta a far emergere **la fiducia**, a sperimentare che il mondo è un luogo buono che lo accoglie, e questo permette di sviluppare **un'autostima** che favorisce la capacità di **intimità e l'empatia**.



*(Evidenziamo come nei ricordi di ciascuno di noi rimane indelebile l'insegnamento, delle nostre madri o delle nostre nonne, del segno di croce e delle prime preghiere, come segno della loro esortazione ad amare Dio ed insegnano al figlio a parlare con Dio, l'abbraccio di una madre ti fa entrare in comunione con Dio, l'amore della mamma a riflesso dell'amore di Dio.) Poi viene intonato il canto Gerusalem.*



*Poi il parroco, nell'introdurre **il ruolo dei padri** all'interno della famiglia, ricorda il ruolo svolto da San Giuseppe custode della sacra famiglia di Gesù che umanamente ha ricevuto da Giuseppe i primi insegnamenti, ed è cresciuto umanamente con*

gli insegnamenti di Giuseppe, Joseph Ratzinger molto affezionato a San Giuseppe, in varie occasioni ne ha sottolineato la grandezza, perché ha svolto la sua missione nell'umiltà e nel nascondimento della casa di Nazaret ad imitazione di Dio stesso, che nella persona del suo Figlio incarnato, ha scelto questa via e questo stile - l'umiltà e il nascondimento - nella sua esistenza terrena. Infatti, lo si capisce bene dal quadro del Muriglio, dove Gesù è punto centrale e di unione tra la sacra famiglia terrena e la famiglia divina. La figura del papà la capiamo dall'incarnazione di Maria, Giuseppe è entrato con Maria nell'amore pieno di Gesù.



## 1 Funzione Paterna

Nei primi 40 giorni di vita del bambino, molto importanti per la vita futura del bambino, il Papà partecipa all'accoglienza del bambino facendosi coinvolgere dalla delicatezza del rapporto intimo che si sviluppa tra la mamma ed il bimbo ed è come se, in quel periodo, andasse a scuola dalla moglie e vive nella **riconoscenza** di chi sta imparando dalla quella delicatezza materna

## 2 Fase della paternità

### Allattamento della madre

- Medicina di ogni malattia
- Medicina di comunione
- Verifica
- il figlio si addormenta

### il marito

Nella comunione con la moglie  
 Apre al linguaggio  
 al gioco  
 e la madre impara che il bambino si sta aprendo  
 all'altro

*(riflettiamo che nella prima parte della vita del bambino la mamma è il porto sicuro per il bambino ed egli si fa sentire nei bisogni primari ma corrisponde con sorrisi di sazietà alle cure, ed il papà coinvolto in queste amoroze corrispondenze, in collaborazione con la mamma, apre il bimbo al linguaggio al gioco ma anche alle aperture agli altri del mondo esterno)*

## Paternità a 3 o 4 anni

Le tre scoperte del Bambino

Io posso camminare

**Ogni capriccio produce reazione:**

- faccio ridere
- Ho lo scettro del comando

Comando o Comunione?

- .1 Il servizio della mamma sempre pronta
- .2 unione del fare insieme
- .3 inserimento nell'impegno

*(in questo periodo di scoperte che il bambino fa del mondo che lo circonda, si instaurano i giusti rapporti in famiglia e le parti svolgono o dovrebbero svolgere in armonia con gli altri il proprio ruolo, il parroco ricorda come nella propria famiglia, sia pure in periodo di guerra, non mancassero i momenti di gioco tra i genitori, e tra genitori e figli. Racconta come gli sia rimasto impresso un episodio del papà che serio entra in casa*

*strombazzando con un trombone fatto con la foglia di zucca per attrarre l'attenzione di tutti e come la sua mamma gli avesse risposto per le rime stando al gioco coinvolgendo anche i figli, ma il tutto non disgiunto da momenti di impegno dei figli infatti ricorda come il papà lo coinvolgesse nei lavori ed anche la mamma che gli chiedeva la pulizia della lettiera del pollaio ma non si risparmiava di preparare, intanto, delle ciambelle appetitose, tanto che poi era lo stesso piccolo Plinio a chiedere quando dovesse rifare il servizio.)*

La figura paterna, d'altra parte, aiuta a percepire i limiti della realtà e si caratterizza maggiormente per l'orientamento, per l'uscita verso il mondo più ampio e ricco di sfide, per l'invito **allo sforzo e alla lotta**.

Un padre con una chiara e felice identità maschile, che a sua volta

**unisca nel suo tratto verso la moglie l'affetto e l'accoglienza**, è tanto necessario **quanto** le cure materne.

Vi sono ruoli e compiti flessibili, che si adattano alle circostanze concrete di ogni famiglia, ma la presenza chiara e ben definita delle due figure, **femminile e maschile**, crea l'ambiente più adatto alla **maturazione del bambino**.

## Se Venissero a mancare:

### Le cure materne

DISAGIO derivato dai 40 giorni

- Terroro di essere abbandonato
- Incapacità di chinarsi sui particolari

### Le cure paterne

-NON CAPIRA' mai l'Autorità

- Diffidente degli altri fuori della famiglia
- Sfiduciato di se e delle proprie possibilità

*(si evidenzia come sia importante che il bimbo attraverso il rapporto col papà si apra al mondo esterno ugualmente fatto di regole e di impegni, i papà sanno incoraggiare i figli nelle difficoltà ed infondere loro sicurezza e fiducia negli altri.*

*La chiara differenziazione dei ruoli **femminile e maschile** aiuta il bambino nella sua maturazione, la falsa teoria del Gender che vorrebbe abolire dalla famiglia o la figura femminile o quella maschile, nasconde i guasti che si verrebbero a creare. Alcuni progetti proposti nelle scuole vorrebbero quasi inculcare ai bambini che ci siano vantaggi ad avere due papà o due mamme, discorso del tutto contro natura che propone sempre la doppia figura. Anche se l'ultima legge non permette l'utero in affitto sta succedendo che alcune coppie omosessuali vanno all'estero per questa pratica ed addirittura alcuni tribunali in Italia, come per esempio quello di Trento o di Firenze, stanno riconoscendo la omogenitorialità, cioè il fatto che un figlio possa avere due papà o due mamme evidenziando che in questi ultimi tempi si stanno perpetrando duri e mostruosi attacchi alla famiglia naturale)*

Con la preghiera finale termina l'incontro alle ore 11,00.